

Tav, ogni partito avrà la sua mozione. Il Pd: “Resteremo in Aula”

da Il Fatto Quotidiano del 01-08-2019

Le mozioni sul Tav verranno discusse in Senato tra il 6 e il 7 agosto.

Ieri la riunione dei capigruppo di Palazzo Madama ha stabilito che il giorno prima della pausa estiva arriveranno in Parlamento i testi sul futuro dell'opera: da una parte quello del Movimento 5 Stelle che chiede di bloccare il progetto, dall'altra testi diversi – ma identici nei contenuti – presentati dagli altri partiti.

La Lega al momento non sembra intenzionata a depositarne una propria, ma di certo non appoggerà quella degli alleati.

Ieri le opposizioni hanno annunciato le proprie mosse.

Il Pd, attraverso Andrea Marcucci, ha escluso una possibile uscita dall'Aula: “Vedo che continuano a girare stravaganti ricostruzioni. I senatori Pd saranno in Aula a votare No alla mozione 5 Stelle e Sì alla propria. Noi siamo coerenti, il problema è tutto nel governo”.

Anche Forza Italia fa da sé: “Il gruppo di FI al Senato – ha annunciato Anna Maria Bernini – presenterà una dettagliata mozione in cui spiegheremo le mille ragioni per cui è un'opera fondamentale”.

Ma tra le mozioni Sì Tav ci sarà anche quella di Emma Bonino (+ Europa), firmataria insieme – tra gli altri – a Mario Monti e Pier Ferdinando Casini.